



Fabrizio Malvestuto

Pratola Peligna (AQ)

Campo Imperatore

“Spettacolare scatto del vasto e noto altipiano abruzzese in provincia dell’Aquila, ubicato a 1800 m. d’altezza. L’ampia visuale si avvale splendidamente della presenza del lago di Pietranzoni e, sul retro, di quella maestosa del massiccio del Gran Sasso innevato che, a mò di Narciso, me lo si lasci passare, si specchia nelle limpide acque lacustri. Un’immagine che appaga decisamente vista e spirito, indicativa nel suo seducente taglio del respiro e del mistero di Madre Natura. La sapiente formulazione vedutistica di Fabrizio si fa apprezzare, non c’è dubbio, per la percepibile forza emozionale e la sensibilità dell’autore ancor prima che per gli indubbi, evidenti discernimenti tecnici, di tipo formali e luministici, approcciati con encomiabili garbo e semplicità.

Sara Raco

S. Giuseppe di Cairo (SV)

Millenium bridge

Obiettivo puntato sul Millenium Bridge, il ponte pedonale in acciaio che dal giugno 2000 collega, a Londra, Bankside alla City. La parsimoniosa inquadratura non denota intenti vedutistici o di reportage a sentore descrittivo. Nulla che evidenzi adeguatamente la moderna struttura del ponte o le acque del Tamigi, in questo caso “ridotto” dallo sguardo ad anonimo fiumiciattolo, o ancora la presenza delle peculiarità architettoniche della città, sostituite da costruendi, antiestetici giganti in cemento e relative gru. Una composizione “dimesa” al riguardo e che tuttavia vive del convulso andirivieni dei passanti, immersi nel grigiore londinese a mò di automi che, a dirla con William Butler Yeats, vanno come “soffi d’aria”. E forse è proprio questo grigiore ambientale, espresso da un bianco e nero altrettanto uggioso, l’unico ma non trascurabile punto di forza dello scatto della giovane Sara.



Valter Pratesi

Arezzo

Cedronella

Una simpatica e inusuale scena attinente al magico microcosmo animale che, a chi sa accedervi con curiosità e rispetto, può riservare la scoperta di movenze estetiche e scientifiche di grande fascino e interesse. Una Cedronella, farfalla di media grandezza della famiglia delle Pieridae, già precocemente attiva fra fine inverno e inizio Primavera, pare voglia operare azione di disturbo nei confronti di un coleottero, impassibile nel trarre nutrimento dalla corolla del fiore violaceo. Adeguata distanza focale, pulizia formale, sobrietà del taglio, pongono in bell’evidenza qualità estetiche e dettagli morfologici dei soggetti della scena, struttura geometrica delle ali della farfalla e grafica fantasiosa del coleottero in primis. Adeguata l’illuminazione e suggestivo lo sfuocato del fondo da cui si stacca la scena stessa, posta peraltro a dividere il fotogramma in due triangoli.